

**Precipitazioni** Nel mese di agosto sono caduti mediamente sul Veneto **84 mm** di precipitazione; la media del periodo 1994-2018 è di 98 mm (mediana 93 mm). Gli apporti meteorici mensili sul territorio regionale risultano pertanto **inferiori alla media (-14%, -14 mm)** e sono stimabili in circa 1.550 milioni di m<sup>3</sup> d'acqua. Le massime precipitazioni mensili sono state registrate dalle stazioni di Villaggio del Sole (Solagna VI) con 232 mm, Roncadin (Chies d'Alpago BL) con 212 mm e Col Indes (Tambre BL) con 198 mm; le precipitazioni più scarse sono state misurate dalle stazioni di Vangadizza (Legnago VR) e Legnaro (PD), entrambe con 16 mm, e Villadose (RO) con 18 mm. Nella seconda metà di agosto si sono avute piogge significative nei giorni:

- 19: rovesci diffusi sulle Dolomiti, più significativi sul settore settentrionale, con apporti mediamente compresi fra 1 e 15 mm e massimo di 21 mm a Sappada (UD);
- 21: rovesci sul Bellunese e sulle zone settentrionali del Vicentino e del Trevigiano, con apporti medi di 1-20 mm, ma localmente superiori a 50 mm sulle Prealpi. Valore massimo di 67 mm a Gaiarine (TV);
- 23: rovesci sparsi sia in montagna che in pianura, con apporti modesti e massimo 12 mm a Sappada (UD);
- 24: ancora rovesci sparsi, sia sulle zone montane che in pianura, con apporti medi fra 1 e 15 mm, localmente superiori a 20 mm in pianura. Valore massimo di 42 mm a Breda di Piave (TV);
- 25: rovesci diffusi sulle Dolomiti settentrionali, solo localmente altrove. Max 17 mm sul M.te Antelao (BL);
- 27 e 29: locali rovesci, con valore massimo 13 mm a Crespadoro (VI) il 27 e 22 mm a Marcesina (VI) il 29;
- 30: rovesci sparsi sul Bellunese e locali sulle zone montane e pedemontane del Vicentino e Veronese, con apporti modesti. Valore massimo di 15 mm a Santa Giustina (BL);
- 31: ancora rovesci sparsi sul Bellunese, sulla montagna vicentina e sul Veronese orientale, con apporti medi compresi fra 1 e 10 mm. Valore massimo di 45 mm ad Arcole (VR);

A livello di bacino idrografico (solo parte veneta), rispetto alla media 1994-2018, si riscontrano condizioni:

- **nella media** sui bacini del Sile (+5%), pianura tra Livenza e Piave (+1%), Livenza (-3%) e Adige (-8%);
- di **deficit pluviometrico** sugli altri bacini, variabile tra -33% sul Tagliamento e -11% sul Bacino Scolante.

Nell'anno idrologico (undici mesi tra ottobre e agosto) sono caduti sul Veneto mediamente **1.124 mm** di precipitazione; la media del periodo 1994-2018 è di 1.009 mm (mediana 970 mm). Gli apporti risultano ancora **superiori alla media (+11%, +116 mm)** e sono stimabili in circa 20.700 milioni di m<sup>3</sup> di acqua.

I massimi apporti del periodo sono stati registrati dalle "solite" stazioni di Valpore (Seren del Grappa BL) con 2590 mm, Cansiglio (Tambre d'Alpago BL) 2518 mm, Rifugio la Guardia (Recoaro Terme VI) 2444 mm, Col Indes (Tambre BL) 2369 mm, Valli del Pasubio (VI) 2357 mm e Turcati (Recoaro Terme VI) 2327 mm. Le minime precipitazioni sono state osservate a Sant'Elena (PD) e San Bellino (RO) con soli 554 e 559 mm.

A livello di bacino idrografico (solo parte veneta), rispetto alla media 1994-2018 si riscontrano condizioni di:

- normalità sul Lemene, Tagliamento, Fissero Tartaro CanalBianco, Adige e Po;
- surplus pluviometrico sugli altri bacini, con scarti variabili tra +26% sul Piave e +7% sul Brenta.

Nel prospetto seguente (valore medio sul Veneto) il bilancio pluviometrico dei singoli mesi, della cumulata dal 01 ottobre (anno idrologico) e degli ultimi periodi.

precipitazione media in Veneto	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	cumulata dal 01 ott	ultimo quadr	ultimo trim	ultimo bim
mese (mm)	198	117	17	17	80	20	216	237	27	112	84	<b>1124</b>	459	222	196
media storica (mm)	109	133	77	60	63	70	92	112	100	88	98	<b>1009</b>	398	286	187
scarto (%)	<b>82%</b>	<b>-12%</b>	<b>-78%</b>	<b>-71%</b>	<b>27%</b>	<b>-72%</b>	<b>135%</b>	<b>112%</b>	<b>-73%</b>	<b>26%</b>	<b>-14%</b>	<b>11%</b>	<b>15%</b>	<b>-22%</b>	<b>5%</b>
scarto (mm)	<b>89</b>	<b>-16</b>	<b>-60</b>	<b>-43</b>	<b>17</b>	<b>-50</b>	<b>124</b>	<b>125</b>	<b>-73</b>	<b>23</b>	<b>-14</b>	<b>116</b>	<b>61</b>	<b>-64</b>	<b>9</b>

**Indice SPI** Per il periodo di 1 mese (agosto) prevalgono nettamente sul Veneto segnali di **normalità**, con condizioni di siccità moderata o severa localizzate su parte del Bellunese settentrionale. Per il periodo di 3 mesi (giugno-agosto) prevalgono ancora sul Veneto segnali di normalità, con condizioni di siccità da moderata ad estrema sul Bellunese settentrionale e con localizzati segnali di siccità moderata o severa sul Veneto centrale.

Per il periodo di 6 mesi (marzo-agosto): sulla costa, sul Trevigiano, sul Bellunese centrale e meridionale si osservano diffusi segnali di umidità moderata, localmente severa o estrema. Altrove sono presenti condizioni di normalità. Per il periodo di 12 mesi (settembre-agosto) **prevalgono nettamente le condizioni di normalità**, con limitati segnali di umidità moderata sull'Alpago e sull'alto Agordino.

**Riserve nivali** Le riserve idriche (SWE) nel manto nevoso del bacino del Piave sono da ritenersi ormai irrilevanti ai fini della risorsa idrica.

**Lago di Garda** Il livello del lago, seppure in deciso calo dalla metà di agosto, risulta al 31 agosto ancora **poco superiore al valore medio mensile storico**; il livello medio mensile si attesta tra il 50° ed il 75° percentile.

**Serbatoi** In agosto andamento in deciso calo (tranne la prima decade relativamente stabile) del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave, su valori al 31 agosto di circa **122 Mm<sup>3</sup>** (all'incirca -30 Mm<sup>3</sup> rispetto alla fine di luglio e -20 Mm<sup>3</sup> negli ultimi 15 giorni), pari al **73% del volume massimo invasabile**, tra la mediana ed il 75° percentile della serie storica (dal 1994), poco sopra la media del periodo (+10%, pari a +11.5 Mm<sup>3</sup>), sostanzialmente in linea con gli ultimi anni e ben superiore al 2012 (con 89 Mm<sup>3</sup>) e 2003 (con soli 19 Mm<sup>3</sup>). Tutti i tre principali serbatoi del Piave si presentano a fine mese ancora parecchio pieni: Pieve di Cadore all'83% di riempimento, Mis al 78% (nel 2012 era vuoto, solo 2

Mm<sup>3</sup>), Santa Croce al 66% (sul valore medio storico rispettivamente +3%, +50%, +2%). Volume in calo da metà mese (salvo una ripresa negli ultimi giorni) anche sul serbatoio del Corlo (Brenta), su valori al 31 agosto, di **31.7 Mm<sup>3</sup>** (-3.7 Mm<sup>3</sup> rispetto a fine luglio, -3.4 negli ultimi 15 giorni), ora all'**83% del volume invasabile**, tra la mediana ed il 75° percentile, poco sopra la media storica (+16%, +4.3 Mm<sup>3</sup>), quasi il doppio del 2012 e oltre sette volte il 2003 (con soli 4.4 Mm<sup>3</sup>). Il volume complessivamente accumulato nell'anno idrologico (dal 01 ottobre) risulta ancora nella media sia per i principali serbatoi del Piave (+8%) che per il Corlo (-3%).

**Falda** L'analisi generale dei livelli freaticometrici ad agosto individua due settori con andamenti contrapposti:

- il settore occidentale (pianura veronese) in netta ripresa dopo i valori minimi raggiunti ad aprile-maggio,
- il settore centro-orientale e di bassa pianura nel quale, invece, si registra un calo generalizzato dei livelli.

In particolare, nel settore occidentale (alta pianura veronese) il trend rilevato è in linea con quello atteso, anche se i livelli sono ancora bassi per il periodo per il ritardo della ricarica registrato quest'anno (manca però il confronto con i siccitosi anni 2002-2003). La differenza rispetto alla media del periodo rimane marcata: -124% per Villafranca e -121% a San Massimo, con valori a fine mese pari al 3° e 5° percentile.

Nel settore centrale (alta pianura vicentina e padovana) il regime della falda nel bacino dell'Astico prosegue la fase di esaurimento iniziata a giugno; nel Brenta invece si registra un calo nella stazione di Schiavon (-78 cm) ed un lieve incremento a Cittadella (+23 cm). Le stazioni di Dueville, Schiavon e Cittadella mostrano valori medi mensili con scarto positivo rispetto ai valori attesi per il periodo (+28%, +29% e +30%), e livelli a fine mese pari al 57°, 50° e 57° percentile.

Nel settore orientale (alta pianura trevigiana) le stazioni registrano nel mese una progressiva diminuzione (a parte Castelfranco), con un calo di -23 cm a Varago e -30 cm a Mareno di Piave e Castagnole. Lo scarto della media rispetto al valore atteso ed il percentile a fine mese sono ancora sostenuti: per Castelfranco +36% e 70°, per Castagnole +50% e 70°, per Varago +83% e 82°, per Mareno di Piave +56% e 77°.

Nell'area di media e bassa pianura gli andamenti freaticometrici sono in generale calo e la stazione di Eraclea evidenzia livelli medi mensili in linea con la media del periodo e valori a fine mese pari al 36° percentile.

**Portate** In agosto deflussi in calo sulle sezioni montane del Piave a regime naturale. Sono disponibili dati giornalieri di portata solo sul Boite (Cancia) e sul Cordevole (Saviner): questi dati evidenziano al 31 agosto una situazione con portate appena sotto la media storica del periodo (Boite -7%, Cordevole -12%), con contributi unitari rispettivamente di 27 e 19 l/s\*km<sup>2</sup>. Per quanto riguarda la portata media del mese di agosto le sopraccitate stazioni evidenziano deflussi di poco superiori alla mediana e alla media mensile storica (+9% e +16%), con contributi unitari medi mensili di 32 e 25 l/s\*km<sup>2</sup>. Anche sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre deflussi in progressivo calo, ormai piuttosto ridotti (tra il 5° ed il 25° percentile) sia come portata del giorno 31 agosto (-40% sulla media del periodo, contributo unitario di circa 10 l/s\*km<sup>2</sup>), che come portata media del mese di agosto (-31% sulla media mensile storica, contributo unitario medio mensile di 12 l/s\*km<sup>2</sup>). Sull'alto Bacchiglione non sono più disponibili i dati del Posina a Stancari; per quanto riguarda l'Astico a Pedescala i dati strumentali, integrati con le ultime misure in alveo, evidenziano deflussi più movimentati nella prima decade del mese e sostanzialmente stabili poi, con portate intorno alla mediana ma sotto la media storica sia come valori del giorno 31 agosto (-27% sulla media del periodo, con contributo unitario di 7.3 l/s\*km<sup>2</sup>) sia come portata media del mese di agosto, (-28% sulla media mensile storica, con contributo unitario medio mensile di 10 l/s\*km<sup>2</sup>). Il volume defluito dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) è ancora sensibilmente superiore al volume medio storico defluito nello stesso periodo: +33% sul Boite (però a Podestagno), +29% sul Cordevole a Saviner, +21% sul Sonna e +32% sull'Astico.

In agosto i deflussi dei principali fiumi veneti hanno manifestato una generale diminuzione, ad eccezione del Po le cui portate evidenziano una leggera ripresa specie nell'ultima decade. Alla data del 31 agosto le portate dei fiumi Po, Adige, Bacchiglione e Livenza risultano **ancora nettamente inferiori alle medie mensili storiche**. La portata media di agosto si attesta tra il 25° ed il 50° percentile per il Po a Pontelagoscuro e l'Adige a Boara Pisani, è prossima al 50° percentile per il Bacchiglione a Montegalda e risulta tra il 50° ed il 75° percentile sul Brenta a Barziza. Rispetto alla media mensile storica la portata media di agosto è risultata inferiore sul Po a Pontelagoscuro (-24%), sull'Adige a Boara Pisani (-18%) e sul Bacchiglione a Montegalda (-9%), mentre è stata superiore sul Brenta a Barziza (+11%).

**Temperatura** Si rappresenta l'andamento nell'anno idrologico 2018-2019 della temperatura media giornaliera rilevata su quattro stazioni considerate rappresentative dell'area montana e di pianura. I grafici di pag. 31 e 32 riportano il confronto tra i valori medi giornalieri dell'anno idrologico in corso ed i valori giornalieri storici (medi ed estremi) dal 1992-93.